

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

Via Firenze, 1 – 35018 San Martino di Lupari – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio UFYMWC

III COLLEGIO DEI DOCENTI – MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025

Punto n. 3 - ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC: CONTENUTI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'A.S. 2026/2027

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presenza delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è un obbligo per le istituzioni scolastiche per garantire il diritto di scelta di studenti e famiglie.

L'obbligo di offerta è stabilito dalla normativa vigente:

- **Accordo di Villa Madama (Legge 121 del 25/03/1985, art. 9, punto 2).**
- **DPR 16 dicembre 1985, n. 751 e successive Intese.**
- **Circolari Ministeriali annuali sulle iscrizioni** (le quali ribadiscono l'obbligatorietà dell'offerta).
- Tale obbligo è stato ribadito anche da numerose **pronunce giurisprudenziali** (es. **TAR Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433; Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010**).

L'IRC è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. **La scelta (avvalersi o non avvalersi) ha valore per gli anni successivi e può essere modificata entro la scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.** Sia l'IRC sia l'attività alternativa sono considerati insegnamenti facoltativi, ma la loro offerta da parte delle scuole è obbligatoria.

L'istituzione scolastica è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'IRC quattro possibili opzioni:

1. **Attività didattiche e formative** (prevedono programmazione, valutazione e partecipazione agli scrutini).
2. **Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente** (prevedono assistenza e vigilanza).
3. **Libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente** (solo per il secondo ciclo d'istruzione).
4. **Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.**

Dettaglio sulle opzioni

❖ Attività didattiche e formative

Sono stabilite e approvate dal Collegio dei Docenti. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico (v. Valutazione) che non concorre non concorre alla media o alla mancata promozione. L'insegnante partecipa allo scrutinio finale e il suo giudizio, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

❖ Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente

Sono attività libere, senza un programma curricolare, svolte con l'assistenza di personale docente messo a disposizione dall'Istituto. Anche in questo caso, è necessario prevedere una forma di giudizio sintetico sull'interesse e l'impegno, in coerenza con le disposizioni sulla valutazione delle attività alternative.

❖ **Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica**

L'opzione è attuata, previa sottoscrizione da parte del genitore (o esercente la potestà) delle modalità di uscita anticipata o di entrata posticipata. Lo studente in questo caso non partecipa ad alcuna attività didattica all'interno della scuola.

COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI

È compito del Collegio dei Docenti definire i contenuti delle attività alternative e garantirne l'attivazione.

Attivazione, contenuti e PTOF

- **Individuazione dell'attività:** La disciplina alternativa all'IRC, se scelta come opzione 1 (Attività didattiche e formative), deve essere individuata e approvata dal Collegio dei Docenti, che definirà un'attività didattica con un preciso programma, scelta tra uno o più progetti presentati dai docenti.
- **Criteri per la definizione dei contenuti:** I contenuti non devono risultare discriminanti. Non si possono prevedere programmi curricolari ordinari, in quanto ciò costituirebbe un ingiustificato vantaggio per chi non si avvale (supplemento orario in alcune materie). I contenuti devono essere di approfondimento culturale o formativo.
- **Trasparenza (PTOF):** La programmazione deve essere inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (ex POF) perché, quando un genitore compila il modulo di iscrizione a febbraio, deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ALTERNATIVE (rif. Dlgs 62/2017)

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni e gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione **senza voto numerico**, espressa con un **giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti**.

Criteri operativi per il Giudizio Sintetico

Il giudizio sintetico (es. *Non Sufficiente, Sufficiente, Distinto, Ottimo*) dovrà essere formulato in base ai seguenti indicatori:

Indicatore	Descrittore
Interesse manifestato (Partecipazione e Motivazione)	Riguarda l' atteggiamento dell'alunno verso le attività proposte. Si valuta la curiosità, la partecipazione attiva alle discussioni, la proattività e la costanza nello svolgimento dei compiti e delle ricerche assegnate .
Livelli di apprendimento/Impegno (Risultati e Sviluppo Competenze)	Riguarda l'efficacia del percorso svolto. Si valuta la comprendizione dei contenuti proposti (non curricolari), la capacità di applicare le metodologie di ricerca e di studio individuali, e il livello di autonomia raggiunto nell'esecuzione dei lavori.

Le attività alternative non rientrano tra le discipline curricolari ordinarie.

La valutazione è riportata su un documento distinto rispetto alla scheda ordinaria. I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Esempio di giudizi sintetici

A titolo esemplificativo, il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione PVCM _ Progettazione, Valutazione Certificazione e Miglioramento, può adottare una scala di valutazione standardizzata simile a questa:

LIVELLO DI GIUDIZIO	GIUDIZIO DESCRITTIVO ESEMPLIFICATIVO
Ottimo	L'alunno ha manifestato costante e profondo interesse, partecipando attivamente e con spirito critico. Ha raggiunto piena autonomia nell'approfondimento e nell'elaborazione dei contenuti, dimostrando risultati eccellenti.
Distinto	L'alunno ha dimostrato interesse regolare e motivato, partecipando in modo proficuo. Ha conseguito un'ottima padronanza delle competenze sviluppate e ha operato con apprezzabile autonomia.
Buono	L'alunno ha manifestato interesse prevalente e una partecipazione adeguata. Ha conseguito una sicura padronanza delle competenze e dei contenuti essenziali, mostrando buon impegno e autonomia.
Sufficiente	L'alunno ha manifestato interesse variabile e la partecipazione è stata accettabile. Ha raggiunto i livelli essenziali di comprensione e applicazione dei contenuti con un supporto minimo del docente.
Non Sufficiente	L'alunno ha manifestato scarso interesse e una partecipazione limitata. I livelli di apprendimento e di impegno sono insufficienti e non ha raggiunto gli obiettivi minimi del percorso.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE FORMATIVE (Esempi)

Ciclo scolastico	Proposte tematiche e di attività
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione culturale (per non italofoni). - Attività su tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione culturale (per non italofoni) - Attività di biblioteca / Lettura e animazione - Attività su tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione culturale (per non italofoni) - Attività di biblioteca / Promozione alla lettura. - Attività di approfondimento e di ricerca (es. Cittadinanza, Educazione alla Sostenibilità) - Attività su tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. -

MODALITÀ ORGANIZZATIVE - COPERTURA ORE

Le **ore di attività alternative** non incidono sull'organico di diritto ma dipendono dalle scelte effettive dei genitori/tutori e degli studenti e dalle modalità organizzative di ciascun istituto.

Ai fini della copertura, il Dirigente Scolastico è tenuto a seguire la seguente gerarchia di attribuzione, basata sulle disposizioni vigenti (es. O.M. annuali sulle supplenze e Nota Ministeriale prot. n. 115135 del 25 luglio 2024, rinnovate per l'A.S. di riferimento):

1. Personale in servizio a tempo indeterminato (T.I.)

Si attribuiscono prioritariamente ai docenti T.I. in servizio nella scuola che risultino:

- totalmente in esubero;
- con orario di cattedra inferiore all'orario obbligatorio.

(Nota Bene: I docenti titolari di cattedra orario esterna non possono completare l'orario nella prima scuola con ore di attività alternative).

2. Personale in servizio a tempo determinato (T.D.)

In mancanza di personale T.I. disponibile, si provvede alla copertura attribuendo le ore, con il loro consenso, ai docenti T.D. in servizio aventi titolo al completamento di orario, mediante stipula di apposito contratto a tempo determinato.

3. Ore eccedenti (T.I. e T.D. con orario completo)

In subordine, l'assegnazione spetta, con specifica disponibilità, a coloro che:

- sono in servizio nella scuola (T.I. o T.D. fino al termine delle attività didattiche).
- hanno già completato l'orario di cattedra.

Le ore vanno attribuite prima al personale T.I., poi al personale T.D.

(Eccezione: L'invito ad effettuare le ore eccedenti non può essere rivolto ai docenti di IRC e ai docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria in servizio per orario di cattedra, in applicazione di un orientamento della Corte dei Conti).

4. Nuove nomine a tempo determinato

Qualora non sia possibile procedere con i punti precedenti, i Dirigenti scolastici possono stipulare contratti a tempo determinato ex novo con aspiranti inclusi nelle graduatorie d'istituto.

DOCENTI DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Secondo le indicazioni del Ministero (Nota MIUR prot. n. 2852 del 5.09.2016, inerente l'organico dell'autonomia), i docenti dell'organico del potenziamento non possono essere obbligati alla copertura delle ore relative alle attività alternative all'IRC, in considerazione delle specifiche finalità cui sono destinati.

Essi potranno essere tenuti in considerazione per la copertura di tali ore solo nel caso in cui abbiano manifestato la propria disponibilità ad effettuare ore aggiuntive all'orario d'obbligo (come previsto al punto 3 del paragrafo precedente).

Copertura finanziaria

Nelle ipotesi di stipula di contratti a tempo determinato (punti 2 e 4) e di ore eccedenti (punto 3), la retribuzione decorre dalla data di inizio delle attività e termina il 30 giugno 2027 (conformemente alle indicazioni annuali del MEF).